

Ingegnere Benedetto Giorgia
C.so Indipendenza n. 4 - 10086 Rivarolo Canavese (TO)
T. 0124/28817 e-mail giorgiabenedetto@gbassociati.it
pec giorgia.benedetto@geopec.it



REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE (TO)



OGGETTO

SISTEMAZIONE COMPLESSIVA DI CORSO ITALIA

Associazione temporanea di professionisti

IL TECNICO
PROGETTISTA

Ingegnere BENEDETTO Giorgia

Firme

COORDINATORE
PER LA SICUREZZA

Ingegnere DE SIMONE Carmine

COLLABORATRICE

Geometra SCALISE Elisa

RELAZIONE TECNICO GENERALE

Codifica G-RTG-V01

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

“SISTEMAZIONE COMPLESSIVA DI CORSO ITALIA”

L'area individuata, oggetto dell'intervento, è l'asse viario di Corso Italia situata nel Comune di Rivarolo C.se.

Dopo un attento esame sia in loco che durante i rilievi topografici si evidenziano importanti problematiche di viabilità soprattutto nelle aree destinate a parcheggio.

L'intervento in progetto consiste nel rifacimento dei sedimi destinati a parcheggi, aiuole ed aree pedonali di Corso Italia, nel tratto compreso tra la rotonda di Corso Indipendenza e l'intersezione con Via Carisia, nei pressi dei resti del muro romano. La contestualizzazione è eterogenea, nessun palazzo di importanza ad eccezione di Villa Maspes.

La zona urbana in cui è previsto l'intervento, Corso Italia, è situata nell'estremo bordo settentrionale del Centro Storico del comune di Rivarolo, ma vi è da osservare come i caratteri dell'architettura tipica tradizionale siano già piuttosto sfumati, in quanto nell'area convivono alcuni edifici della tradizione affiancati a costruzioni più recenti, risalenti anche a poche decine di anni fa.

In sostanza l'area di intervento costituisce un patchwork, una zona di "ricucitura" urbana tra l'architettura tradizionale del centro storico e quella decisamente più moderna relativa all'urbanizzazione degli anni '80 e '90 dell'area settentrionale di Rivarolo.

La prima fase lavorativa consisterà nella demolizione delle attuali aiuole di contenimento degli alberi del corso, con successiva rimozione dell'asfalto in corrispondenza degli attuali stalli a parcheggio e contestuale rimozione degli autobloccanti delle aree pedonali (nel pieno rispetto delle disposizioni fornite dall'agronomo).

Le griglie esistenti presenti nell'asfalto per la raccolta delle acque verranno mantenute tali.

Si manterrà una striscia di 1.50 metri di larghezza della pavimentazione esistente in autobloccanti che ci permetterà di proteggere durante le fasi di cantierizzazione il flusso pedonale sia di passaggio che rivolto verso le attività commerciali.

Verrà operato quindi uno scavo di circa 30 cm in tutte le aree di intervento con attenzione alle griglie, servizi e sotto servizi per preparare un adeguato fondo utile all'esecuzione dell'intervento in progetto, consistente, come accennato in premessa, al rifacimento delle aiuole precedentemente rimosse, dei parcheggi per la sosta delle autovetture e delle aree pedonali (marciapiedi ed aree relazionali ad essi annesse).

Il progetto di rifacimento è stato redatto cercando di eliminare le criticità emerse, negli anni, della attuale sistemazione delle aree urbane di Corso Italia; si è quindi creata un'area a parcheggi disposta a “spina di pesce” rispetto al verso di marcia.



L'attuale disposizione in senso perpendicolare rispetto alla strada, infatti, rende più pericoloso il parcheggio delle autovetture negli stalli ad esse dedicati (in quanto spesso ad oggi occorre effettuare più di una manovra per parcheggiare in essi) oltre alla difficoltà che si riscontra anche a riimmettersi in Corso Italia dagli stessi, operazione questa a volte anche pericolosa, considerando anche il notevole traffico in esso presente.

Tali manovre sono rese ancora più difficoltose, ad oggi, come già esposto in precedenza dalla presenza delle aiuole degli alberi costituiti da alti muretti che costituiscono quasi un ostacolo sia all'ingresso dei parcheggi che all'uscita dagli stessi.

Inoltre la presenza di queste alte "vasche" di contenimento degli alberi, ha costituito negli anni un ostacolo ad un armonioso sviluppo tanto degli elementi vegetali quanto, soprattutto, del sistema radicale degli stessi: la creazione di aiuole costituite da un semplice cordolo dall'altezza di 20 cm, oltre a facilitare di molto le operazioni di parcheggio (in stalli disposti a "spina di pesce" come già detto, quindi disposti a vantaggio del senso di marcia) costituisce una sorta di "liberazione" soprattutto rivolta al sistema radicale delle piante.

Nello specifico l'intervento prevede quindi il mantenimento di una striscia di 1.5 m. di autobloccanti esistenti, che costituiranno i marciapiedi e che saranno separati da una lama di corten da 8 mm dalle nuove aree pedonali realizzate mediante una pavimentazione naturale del tipo "Biostrasse" color sabbia (sistema ecologico e molto performante in termini di drenaggio delle aree come si evince anche dagli allegati tecnici).

Riteniamo che l'intervento proposto, recepisca quindi questa eterogeneità architettonica, questa necessità di legare tra loro elementi e materiali della tradizione con altri più moderni ed innovativi ma già facenti parte della recente tradizione dell'architettura rivarolese: in quest'ottica è stato quindi mantenuto il marciapiede esistente, in parte in autobloccanti ed in parte in pietra, materiali oramai consolidati nell'area, per operare una sorta di ricucitura tra l'architettura che si affaccia sulla via e le nuove aree pedonali previste in Biostrasse (terra solida), un materiale sicuramente innovativo, ecologico e drenante ma comunque con un forte richiamo alla tradizione canavesana.

Tale striscia di autobloccanti esistenti potrà in seguito essere sostituita con lo stesso materiale tipo "Biostrasse" di colorazione da definire.

A tal proposito si dovrà effettuare un'indagine geologica per confermare lo spessore e della stratigrafia e garantire una Md 50/80 MPa.

I parcheggi delle autovetture saranno invece realizzati in asfalto (con uno strato di tout-venant bitumato e sovrastante manto di usura) su adeguato fondo in misto stabilizzato.

Le aree pedonali saranno delimitate da quelle a parcheggio grazie alla posa di cordoli in cls disposti a filo, mentre le nuove aiuole saranno definite sempre mediante cordoli di cls alti 20 cm.

Durante le lavorazioni saranno previste delle predisposizioni impiantistiche elettriche per una futura illuminazione, ma non è oggetto del presente appalto.

In seguito verranno richieste all'Amministrazione Comunale delle protezioni in ferro come quelle attualmente esistenti che dovranno essere smantellate durante le operazioni di scavo.

Si è pensato di creare delle aree di sosta e di convivialità con delle sedute in corrispondenza delle fermate dell'autobus già esistenti e in altri punti del corso e inserire dei parcheggi con l'installazione delle future stazioni di ricarica per le auto elettriche.

Per gli elementi di arredo urbano, invece si è optato per l'acciaio corten, già ampiamente utilizzato a Rivarolo, come una sorta di trait d'union fra tradizione ed innovazione, così come sono le sedute dei "chicchi di caffè" della Lavazza i cui elaborati fanno parte del presente progetto ma, saranno oggetto di appalto successivo da parte dell'amministrazione comunale.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

“SITUAZIONE ATTUALE DI CORSO ITALIA”

FOTO 1

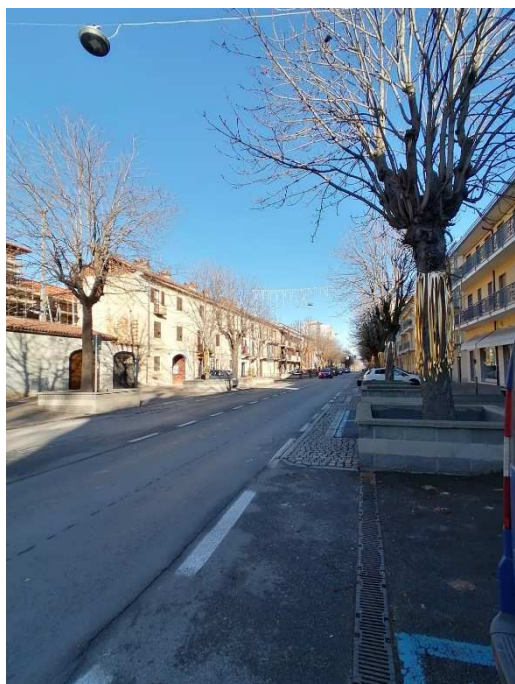


FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5



FOTO 6



FOTO 7



FOTO 8

